L’Uci: “Il Covid non ci ha fermato, positivo soltanto lo 0,15% dei ciclisti”

Descrizione

Soltanto quattro sole gare annullate e un protocollo sanitario anti-Covid che ha funzionato: è soddisfatta l’**Uci**, l’unione ciclistica internazionale, per come si è chiusa la stagione del ciclismo 2020, interrotta a marzo a causa della pandemia e per la quale si prevedeva un esito totalmente infausto. Invece le grandi corse a tappe si sono tutte regolarmente disputate (seppur in date diverse dal solito), in ultimo la **Vuelta** che si è conclusa pochi giorni fa, come pure il **Giro d’Italia**, il **Tour de France** e tutte le altre grandi classiche.

default watermark

Vincenzo Nibali, qui con la mascherina, ha corso regolarmente il giro d’Italia (foto Ansa)

All’Uci resta il rammarico per la cancellazione di **Parigi-Roubaix** e **Amstel Gold Race**, nella doppia versione maschile e femminile, che non si poteva proprio evitare. Ancora meglio è andata nel campo di lotta alla diffusione del contagio Covid e delle pratiche di prevenzione.

Le corse sono ricominciate ad agosto grazie a un **protocollo sanitario** che, come sottolinea l’Uci, si è rivelato efficiente. In campo maschile, fra corridori e staff ci sono stati **54 casi** di positività, di cui la metà riguardanti ciclisti, su un totale di 13.850 tamponi effettuati durante ventuno grandi eventi e complessive 121 tappe.

L’Uci in particolare ha sottolineato l’efficienza del protocollo di prevenzione (*“basato sul principio della **bolla di gara**“*

) o di competizione, su strada, pista e cross. L'utilizzo di questo protocollo ha p rganizzare i Campionati del Mondo a **Imola** e di mountain bike a **Leogang**, in A *utte le discipline di ciclismo, ci sono stati 63 casi covid positivi (ma soltanto 29 r su 18.650 tamponi"* effettuati su corridori e membri dei team durante tutta la stagione, con un *"tasso di prevalenza dello 0,30%, che si dimezza (**0,15%**) per gli atleti".*

Categoria

1. Ciclismo

Tag

1. Ciclismo
2. covid
3. uci

Data di creazione
10 Novembre 2020
Autore
redazione

default watermark